

Linguaggio, persuasione e verità. La retorica del Novecento



EAN:	9788843032082
Editore:	Carocci
Category:	Lingue
In commercio dal:	02/12/2004
Autore:	Francesca Piazza
Anno edizione:	2004
Collana:	Studi superiori
Pagine:	193 p.

[Linguaggio, persuasione e verità. La retorica del Novecento.pdf](#)

[Linguaggio, persuasione e verità. La retorica del Novecento.epub](#)

Il potere persuasivo del linguaggio ha sempre suscitato un misto di ammirazione e timore. Un simile atteggiamento ha condizionato la fortuna della disciplina che si è occupata degli usi persuasivi del linguaggio: la retorica. Dopo i fasti dell'epoca classica essa ha visto prima decadere il proprio prestigio per ritrovare poi fecondità teorica nel pensiero del Novecento. Il libro suggerisce un'idea di retorica come luogo nel quale emerge l'intreccio, cruciale per la riflessione sulla natura umana, tra linguaggio, cognizione, desiderio e responsabilità. Un'idea che affonda le sue radici nel mondo greco e che aveva già trovato nel pensiero aristotelico la sua più compiuta elaborazione.

E. Il ragionamento tra logica e retorica, Padova, GB edizioni 1990, pp. La storia del libro segue una serie di innovazioni tecnologiche che hanno migliorato la qualità di conservazione del testo e l'accesso alle informazioni, la portabilità e ... Il fumetto nell' Italia del primo Novecento. Sulla concezione dinamica ed effettiva del contraddittorio, cfr. Il "Corriere dei Piccoli" applica con rigore e metodo la sopra citata raccomandazione di Hearst.

I. Quando è uscita la nota di Fitch ieri erano le nove di mattina a New York e il rendimento dei titoli di Stato

italiani in scadenza nel 2028 era del 2,30 all'anno. La storia del libro segue una serie di innovazioni tecnologiche che hanno migliorato la qualità di conservazione del testo e l'accesso alle informazioni, la portabilità e ... Il fumetto nell' Italia del primo Novecento. Il "Corriere dei Piccoli" applica con rigore e metodo la sopra citata raccomandazione di Hearst. I. In uno sforzo di ricostruzione storiografica e di erudizione umanistica che non ha eguali nel panorama filosofico del secondo Novecento, Blumenberg ha scritto la più esaustiva storia della complessa ricezione di questo mito: dall'allievo ribelle Aristotele, via Cicerone, ai.

Argomentazione e incertezza. Non si è argomentato: si è ragionato senza contesto, senza una semantica riferita ad un mondo reale, usando la capacità di condurre inferenze, codificata dalla logica attraverso schemi e regole. T.

L'agnosticismo come posizione filosofica. Emozioni e retorica in vendita: il linguaggio pubblicitario.